

L'ALTRO CINEMA | EXTRA

I CONTENUTI

Sezione L'Altro Cinema | EXTRA

Presentazione

I film

Autori inconfondibili, thriller sorprendenti, documentari che sembrano romanzi. Due premi in palio per quest'ultimi: CULT (20mila euro) e ENELCUORE (30mila euro).

Il Marc'Aurelio D'Oro alla carriera

L'Actors Studio, dopo due anni di incontri e retrospettive, viene celebrato con un premio: ritira Al Pacino, al quale verrà dedicata una retrospettiva di film, scelti anche dal pubblico.

Gli omaggi

Incontri, riscoperte, proiezioni per ricordare alcune straordinarie figure del passato: il cinema come memoria da conservare e riattivare insieme ad un pubblico in sala.

Gli incontri

Per molti, anche all'estero, rappresentano il piatto forte del Festival di Roma: attori ed autori incontrano il pubblico, rispondono alle domande, commentano sequenze cinematografiche e raccontano l'avventura del loro mestiere.

ROMA DOC

Nuovi autori crescono. Dai pastori neozelandesi che tosano le pecore nella campagna ai giovani cantanti per la prima volta sul palcoscenico: Roma raccontata da giovani occhi di registi d'assalto.

La mostra

Il 21 ottobre verrà inaugurata, al Palazzo delle Esposizioni, la mostra *CHROMOSOMES. Cronenberg oltre il cinema*.

Programmi Speciali

I nostri Partner

Festival Internazionale del Film di Roma 22-31 ottobre 2008

SEZIONE L'ALTRO CINEMA | EXTRA

Presentazione

E' l'area del Festival Internazionale del Film di Roma in cui si potrà incontrare Al Pacino ma anche Olivier Assayas, quella in cui Michael Cimino mostrerà le scene di ballo più belle della storia del cinema e che vedrà Greenaway, in video, parlare di Rembrandt.

L'Altro Cinema | EXTRA farà conversare insieme, di fronte a pubblico e giornalisti, Toni Servillo e Carlo Verdone, due spettacolari campioni della tradizione attoriale italiana, e nello stesso tempo chiunque vi potrà trovare immagini rare e preziose di paesi lontani: l'Iran, l'Armenia, l'Australia e tanti altri. Ci saranno le visioni dei giovani talenti dell'animazione californiana e quelle degli artisti video italiani, thriller non convenzionali (*Martyrs, JCVD*) e l'ultimo restauro della Film Foundation di Scorsese.

È una sezione diversa da quelle tradizionali: si può entrare in una sala e fare una domanda a David Cronenberg e successivamente entrare in un'altra dove riascoltare Bob Marley e Fabrizio De Andrè sullo schermo. La sua natura lussureggiante e "funky" (come ha scritto qualcuno sul web) le ha assicurato, nella scorsa edizione, il successo di stampa e pubblico.

La nuova presidenza di Gian Luigi Rondi ha confermato questa impostazione e ha dato ampia libertà di esplorarla e potenziarla. È il motivo per cui quest'anno, nell'Altro Cinema | EXTRA, oltre alle anteprime di tendenza, a sorprendenti film di genere, ai documentari che formano l'unica categoria competitiva (con i premi CULT ed ENELCUORE), agli incontri e le lezioni di cinema, ai numerosi omaggi (a Risi, Manfredi, ad Alida Valli o a un autore/artigiano come Steno, padre dei fratelli Vanzina), troverete una vetrina di giovani esordienti romani nel cinema della realtà (Roma Doc). L'idea dell'Altro Cinema | EXTRA è proprio questa: che ci siano ancora più cose tra cielo e terra, e nel cinema, di quelle che il cinema di tutti i giorni vuole farci credere.

Mario Sesti

La sezione L'Altro Cinema | Extra è diretta da Mario Sesti
Consulenti: Mariuccia Ciotta, Sergio Fant, Fabrizio Grosoli, Antonio Monda, Tatti Sanguineti
Coordinatrice: Alessandra Fontemaggi
Collaboratori: Massimo Galimberti, Marta Giovannini, Jacopo Mosca

L'ALTRO CINEMA | EXTRA

Anteprime di tendenza, sorprendenti film di genere, documentari da tutto il mondo

Sia tra i documentari che tra i film di finzione, quest'anno, compaiono molti nomi noti (Mingozzi, Assayas, Vinterberg, Greenaway), molte nazionalità diverse (dall'Iran all'Australia, dalla Danimarca al Canada, dalla Spagna alla Repubblica Ceca, dal Belgio all'Argentina) ed un ampio spettro di cinema selezionato: dal sorprendente thriller con cui Jean Claude Van Damme si mette in gioco come attore e personaggio (*JCVD*), ad un puro esperimento cinematografico come *\$9.99* dell'israeliana Tatia Rosenthal, film d'autore interamente realizzato in stop motion.

Tra i documentari, 12 film in anteprima europea o mondiale che formano la selezione competitiva dei premi CULT ed ENELCUORE, che lo scorso anno annoverava, fra i suoi titoli, il premio Oscar® 2008 *Taxi to The Dark Side*. Il cinema documentario sembra lavorare o sulla conoscenza dell'esperienza artistica (la musica, la danza, la pittura, il cinema) o sulla testimonianza della diversità (la cecità, la transessualità, la reclusione).

FILM

\$9.99

di Tatia Rosenthal, Australia / Israele, 2008, 74'

Qual è il prezzo per conoscere il senso della vita? Dave è disposto a spendere poco meno di dieci dollari. Ma, negli afosi e claustrofobici appartamenti di Sydney, nessuno sembra disposto a dargli credito. Attraverso un raffinato lavoro di stop-motion, la regista Tatia Rosenthal orchestra un dramma esistenziale di storie intrecciate e parallele, con un cast di doppiatori d'eccezione tra cui Geoffrey Rush ed Anthony LaPaglia: dopo un po' lo spettatore dimentica che si tratta di pupazzi e li segue come attori in carne ed ossa. Potrebbe diventare quasi una pietra miliare, nel suo genere, sospeso tra immaginario ineffabile ed aspra realtà.

Baghead

di Mark Duplass e Jay Duplass, Usa, 2008, 84'

Quattro aspiranti attori, senza lavoro, decidono di passare il fine settimana nello chalet di uno zio, per scrivere la sceneggiatura di un thriller che sperano di poter interpretare per raggiungere il successo. Mentre sono impegnati nella stesura della storia, le loro relazioni personali prendono il sopravvento e li distraggono dall'obiettivo. La situazione si complica ulteriormente quando una delle ragazze dice di aver visto un'inquietante figura con una busta di cartone sulla faccia proprio nel giardino della loro casa. Accattivante e originale escursione di commedia e suspense firmata da due fratelli che molti ritengono personalità di spicco del cinema indipendente americano.

Cal Arts

AAVV, Usa, 2008, 67'

Cal Arts, ovvero il California Institute of the Arts, è l'università fortemente voluta e fondata da Walt Disney nei primi anni Sessanta. In poco più di quarant'anni è diventata una delle più importanti scuole di cinema degli Stati Uniti, con corsi in musica, teatro, danza, arte, studi storico-critici e, ovviamente, uno sguardo particolare su tutto quello che è animazione. Ogni anno gli studenti realizzano un film di diploma. L'Altro Cinema | EXTRA ha selezionato i migliori corti d'animazione dei programmi The Producer's Show e Experimental Animation Program di quest'anno: una scorpacciata per gli occhi di adulti e piccini.

L'Heure d'été

di Olivier Assayas, Francia, 2008, 103'

Durante l'estate, nella loro casa di campagna, Adrienne, Frédéric e Jérémie, in compagnia dei loro figli, festeggiano i 75 anni della madre Hélène Berthier che ha dedicato la vita all'opera di suo zio, il pittore Paul Berthier. La morte di Hélène li obbligherà a confrontarsi con gli ingombranti oggetti del loro passato, con alcuni segreti fino ad allora scrupolosamente custoditi ma anche, inevitabilmente, sulla alternanza continua di intimità e lontananza che segna ogni individuo e i rapporti con i membri della famiglia d'origine. Nel finale, sia le generazioni più giovani, con un party, sia gli oggetti del celebre zio (che finiranno nel famoso Musée d'Orsay) si congederanno una volta per sempre dalla vecchia casa.

JCVD

di Mabrouk El Mechri, Francia / Lussemburgo / Belgio, 2008, 93'

Che fine ha fatto Jean-Claude Van Damme, paladino indiscusso degli action-movie degli anni Ottanta? E cosa pensereste se il nostro eroe fosse coinvolto in una rapina, diventando il ricercato numero uno in Belgio? In questa spiazzante fusione tra un biopic e un mockumentary, Van Damme – attraverso una robusta prova d'attore – si mette in gioco raccontando la parabola discendente della sua carriera: tra assegni scoperti e una separazione coniugale devastante, JCVD rende conto, con sorprendente autoironia ed una sapiente familiarità con il cinema di genere, di cosa vuol dire restare *imprigionato* in un personaggio.

Louise-Michel

di Gustave Kervern, Benoît Delépine, Francia, 2008, 90'

Le lavoratrici di una fabbrica francese, una mattina, hanno una brutta sorpresa: la fabbrica è stata smantellata durante la notte, i dirigenti sono spariti. Le operaie vagliano varie ipotesi ma non riescono a trovare una soluzione vincente. Louise, la più intraprendente di tutte, decide: ingaggeranno un killer per uccidere il loro capo! Sono tutte d'accordo, ora sta a Louise scegliere il migliore, e lei sembra indirizzarsi verso Michel, più che un killer, un tuttofare non propriamente infallibile - insieme a Louise diventeranno una coppia letale e indimenticabile. Dalla Francia, una black comedy tossica e irresistibile prodotta da Mathieu Kassovitz.

Martyrs

di Pascal Laugier, Francia / Canada, 2008, 95'

La giovane Lucie, scomparsa da un anno, viene ritrovata lungo una strada, in stato catatonico, sconvolta e incapace di ricordare cosa le sia successo. Ma appena il passato riaffiora, esplode in lei una violenza cieca e devastante. Da alcuni mesi sui blog specializzati non si parla d'altro: *Martyrs* sembra essere il suspense thriller più atteso dell'anno e il divieto ai minori di 14 anni in Francia (circostanza che non si verificava da anni) non ha fatto che alimentare la curiosità degli appassionati del genere. Una tra le pellicole di maggiore tensione viste sullo schermo da lungo tempo, con un finale imprevedibile e una riflessione astratta e solenne, quasi metafisica, sulla violenza.

Il prossimo Tuo

di Anne Riitta Ciccone, Italia / Francia / Finlandia 2008, 124'

Una giovane hostess che ha paura di volare; una pittrice alle prese con una piccola rom di talento; un reporter, prigioniero di un trauma di guerra, che non riesce più a lavorare. Tre storie, in tre diversi paesi europei, che si intrecciano e, quasi, si parlano, come se l'una passasse il testimone del proprio malessere all'altra. Girato in tre paesi differenti (Italia, Francia, Finlandia), con tre differenti direttori della fotografia, il film della Ciccone, finlandese da parte di madre, è un lavoro di musicalità tenue e costante, lieve ed intenso ad un tempo, che racconta quanto sia complicato avere a che fare in continuazione con se stessi e con il proprio passato.

Tres Deseos

di Marcelo Trotta, Vivian Imar, Argentina, 2008, 98'

Pablo e Vittoria vanno al mare a trascorrere un weekend per festeggiare il compleanno di lei. Sono sposati da otto anni e il loro matrimonio sta attraversando una crisi, anche per questo hanno deciso di passare un po' di tempo insieme lontani da tutto. Dopo l'ennesima lite tra i due, Pablo va a fare una passeggiata e incontra Ana, una vecchia fidanzata che ha lasciato dodici anni prima. E' un incontro, sullo sfondo di spiagge vuote e interni coloniali, destinato a portare a compimento il destino della coppia. Carico di notazioni e sfumature impalpabili, è la cronaca della fine di un amore, un dolente trio di personaggi concentrati e solitari.

When a Man Comes Home / Riunione di famiglia

di Thomas Vinterberg, Danimarca, 2008, 100'

Una pittoresca cittadina è in subbuglio per il ritorno a casa del grande Karl Kristian Schmidt, cantante di opera di fama internazionale. Fervono i preparativi per il suo rientro quando Sebastian, un adolescente tormentato dalla balbuzie che sta per sposarsi con Claudia, scopre di essere il figlio segreto del grande Karl e di essere ancora innamorato di Maria, sua antica fiamma, improvvisamente riapparsa. Modulando con maliziosa abilità dramma e commedia, *When a Man Comes Home* segna il ritorno in patria, anche del suo regista, tra i fondatori di Dogma '95. Come nel suo capolavoro premio Oscar, *Festen*, fruga senza reticenze nelle infinite complicazioni della famiglia e dei sentimenti.

DOCUMENTARI

7 Blind Women Filmakers

di Sara Parto, Shokoofe Davarnejad, Narges Haghighat, Banafshe Ahmadi, Mahdis Elahi, Naghmeh Afiat e Neda Haghighat, coordinate da Mohammad Shirvani, Iran, 2008, 116'



Se un regista perdesse improvvisamente l'uso della vista sarebbe ancora in grado di mostrare il mondo che ha davanti? E se lo fosse, come potrebbe raccontarlo? Mohammad Shirvani decide di rispondere a questa domanda insegnando ad un gruppo di donne cieche il linguaggio del cinema ed affidando ad ognuna di loro una piccola videocamera digitale con la quale raccontare la propria storia. Il risultato è un film straniante e a tratti drammatico che mentre accumula spaccati rivelatori e sconosciuti di una intera società, si interroga sulle potenzialità del cinema come estensione delle nostre percezioni e strumento di conoscenza.

Bob Marley - Exodus '77

di Anthony Wall, UK, 2008, 90'



Nel 1977, dopo essere sopravvissuto a un attentato, Bob Marley è a Londra per incidere il suo capolavoro. *Exodus '77* non è solo una straordinaria testimonianza sulla creazione di uno dei più importanti album del secolo, ma un viaggio attraverso il mondo di un artista unico, il cui impatto sulla cultura contemporanea è stato dirompente. Grazie ad immagini d'archivio inedite e, talvolta, memorabili, il regista Anthony Wall racconta, nella durata di un 33 giri, allo stesso tempo, l'itinerario biografico di Marley, la sua quotidianità e il suo pensiero. Un appassionante gioco di sovrapposizioni tra parole e musica, vita e arte.

Effedià - Sulla mia cattiva strada

di Teresa Marchesi, Italia, 2008, 85'



E' ancora possibile, oggi, progettare un documentario su Fabrizio De Andrè che faccia breccia nella proverbiale reticenza di cui si circondava il "Bob Dylan italiano"? Teresa Marchesi, giornalista televisiva, è riuscita senza enfasi in questo lavoro attingendo, in accordo con la famiglia, all'archivio privato del cantautore. Ne viene fuori un ritratto di profondità inedita in cui a parlare è soprattutto De Andrè che racconta la propria esperienza di artista e la sua biografia con una apertura sconosciuta, tra registrazioni ancora mai viste di brani dal vivo, apparizioni tv, e piccole perle come la commozione di Battiato, De Andrè da giovane che rifà Brassens e Fiorello che improvvisa *Bocca di rosa*.

El ultimo truco

di Sigfrid Monleón, Spagna, 2008, 92'



Emilio Ruiz del Rio ha lavorato in più di cinquecento film con registi come Orson Welles, David Lynch, Richard Lester, Enzo Castellari, Fernando Trueba and Guillermo del Toro dando vita, tra gli altri, agli straordinari effetti speciali di *Rapporto Confidenziale*, *Dune*, *Conan il Barbaro*, *La Nina dei tuoi sogni*, *Il labirinto del fauno*. Il documentario svela tutti i trucchi usati da Emilio e i segreti geniali e artigiani della sua arte: vetri dipinti, specchi, alterazioni ottiche, modellini mobili (treni, ponti, barche) ma soprattutto quel fascino irreal del cinema che la perfezione del digitale ha reso un fantasma.

Farbtest.6

di Gerd Conradt, Germania, 2008, 20'

Decine di persone come tedofori attraversano più città in tutto il mondo imbracciando una gigantesca bandiera rossa. La macchina da presa li segue, senza intervenire, mantenendosi a debita distanza per registrare unicamente questa corsa nella Storia. La gente intorno guarda stupita, incapace di comprendere un gesto che sa di altri tempi. Prosecuzione di un lavoro cominciato alla fine degli anni sessanta, oggi ha il sapore archeologico di un rito nobile e scomparso.

Giorgia/Giorgia (storia di una voce)

di Gianfranco Mingozzi, Italia, 2008, 52'



Giorgia O'Brien (all'anagrafe Giorgio Montana) è una delle più grandi dive del palcoscenico italiano tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ha una limpida voce da soprano, ma può toccare anche tutti i registri di un baritono: così incanta il pubblico per un trentennio. La storia di un'esistenza all'insegna della diversità e della sfida ma anche dell'amore, dell'amicizia, della ricerca. Gianfranco Mingozzi mette la sua pluriennale esperienza di autore e documentarista al servizio dell'affresco di una biografia struggente, barocca e inimitabile.

Gyumri

di Jana Sevcikova, Repubblica Ceca, 2008, 68'



Nel 1988 un terremoto distrusse la cittadina armena di Gyumri. La stima delle vittime parlò di oltre 70.000 morti, tre quarti dei quali bambini. La popolazione, sconvolta, reagì compatta alla disperazione, nel tentativo di ricostruire dalle macerie la vecchia città distrutta e buona parte di quei genitori rimasti soli diede alla luce altri figli, spesso chiamandoli come i defunti, come per sedare un dolore incolmabile. Un documentario di rara forza, con immagini dolorose e sconvolgenti e un'atmosfera da film di fantascienza, da pianeta remoto, dove le nuove generazioni tentano di sostituirsi ad un passato ormai scomparso.

Life. Support. Music.

di Eric Daniel Metzgar, Usa, 2008, 79'



Nel 2004, Jason Crigler, un noto chitarrista, viene colpito da una emorragia cerebrale durante un concerto: secondo i medici, se dovesse sopravvivere, sarebbe impossibile per lui tornare a camminare e a parlare. La sua famiglia e sua moglie, incinta, non si rassegnano. Grazie al materiale girato dallo staff dell'ospedale assistiamo piano piano al ritorno alla vita di un musicista, un marito e ora anche un padre. Nel documentario, che trasforma questa storia drammatica in un racconto sorprendente come quello di un film di finzione, oltre ai familiari, intervengono, tra gli altri, Norah Jones, Marshall Crenshaw, Teddy Thompson.

Man on Wire

di James Marsh, UK, 2008, 90'

In un luminoso mattino d'estate del 1974, il funambolo Philippe Petit camminò per più di un'ora lungo un cavo d'acciaio steso tra i due grattacieli più alti del mondo, le Torri Gemelle di New York, simbolo del progresso e del rinnovato ottimismo occidentale. *Man on Wire* è la storia di questa avventura surreale, progettata da un manipolo di eroici sognatori, figli del loro tempo. Attraverso il materiale girato durante la preparazione dell'intricato piano che li porterà in cima ai palazzi, il film, che ha letteralmente dominato nel panorama documentario dei migliori festival della stagione, racconta una parabola epica, una folle utopia al confine tra il gioco prodigioso, l'atto politico e la provocazione artistica.

L'ora d'amore

di Andrea Appetito, Christian Carmosino, Italia, 2008, 52'



L'ora d'amore è un film sulla dura routine della reclusione, dentro e fuori, sulla difficoltà di mantenere e proteggere le relazioni per chi si trova dietro le sbarre. Girato per la maggior parte all'interno del carcere, un luogo in cui ogni passo ha una barriera ed ogni contatto umano è mediato dal controllo, il film segue le vicende sentimentali di alcuni reclusi, il loro rapporto con l'esterno, cercando di cogliere nei gesti e nelle parole il tentativo di un riscatto contro la solitudine e la paura. È un punto di vista che, forse per la prima volta, prende in considerazione chi, per prossimità di affetti, frequenta regolarmente la prigione dove vive un congiunto.

Predappio in Luce

di Marco Bertozzi, Italia, 2008, 60'

Predappio è la cittadina romagnola patria di Mussolini, meta di pellegrinaggi e sede, nel ventennio, di una trasformazione architettonica che gli ha cambiato il volto. Il documentario di Bertozzi, docente e filmmaker, ricostruisce attraverso l'uso originale delle immagini dell'Istituto Luce le fasi della trasformazione del paese, il suo aspetto attuale e il rapporto dei suoi abitanti con un'eredità così impegnativa. Un lavoro di suggestiva archeologia audiovisiva che utilizza due storici della comunicazione come Pierre Sorlin e David Forgacs per ricostruire il lavoro dell'immaginario mediatico e architettonico di un regime.

Rembrandt's J'accuse

di Peter Greenaway, Olanda, 2008, 86'



Dietro al capolavoro di Rembrandt, "La ronda di notte", si cela una intricata cospirazione. Il genio visionario di Peter Greenaway ci accompagna alla scoperta di cinquanta indizi nascosti nella tela che svelano vendette, corruzione e giochi di potere nell'Olanda del XVII secolo: e lo fa col suo stile inconfondibile. Un ritorno agli antichi fasti dei *Misteri del giardino di Compton House* e dei *Racconti del cuscino*, in cui il regista britannico fa sfoggio delle sue doti di esegeta e di cineasta sempre fuori dagli schemi. Un *noir* imperdibile sull'arte e la condizione dell'artista, tanto privilegiata quanto crudele.

Eldorado - Chorégraphie

di Olivier Assayas, Francia 2008, 41'

Eldorado Création

di Olivier Assayas, Francia, 2008, 90'

Mentre terminava la postproduzione del suo ultimo lungometraggio, *L'Heure d'été*, Mk2, società di produzione e distribuzione francese, insieme alla tv franco/tedesca Arte, commissionavano ad Olivier Assayas la realizzazione di un documentario su *Eldorado*, pièce nata da una partitura inedita di Karlheinz Stockhausen, messa in scena nel 2007 da Angelin Preljocaj, coreografo e ballerino francese di fama internazionale. Assayas segue e registra integralmente le prove dello spettacolo, si confronta con coloro che vi hanno lavorato, interroga Stockhausen e Preljocaj sulla loro collaborazione. Quello che ne viene fuori sono due lavori, complementari ma diversi per impostazioni e finalità. Il primo, *Eldorado - Chorégraphie*, è la ripresa dello spettacolo, nella sua integrità: 12 ballerini al ritmo di uno dei più grandi compositori del secolo filmati come atleti di kung fu. Il secondo, *Eldorado Création*, ne ricostruisce, invece, la genesi e la lavorazione nel tentativo di restituire il processo creativo che ha visto coinvolta anche la scenografa e costumista Nicole Tran Ba Vang. L'obiettivo dichiarato è quello di catturare l'essenza della creazione artistica in un esperimento che fonde musica, danza e cinema.

Stolen Art

di Simon Backés, Belgio, 2008, 56'



Nel 1978, a New York, vengono esposti una serie di quadri dell'artista ceco Pavel Novak. Le opere erano copie esatte di famosi artisti del passato. Una provocazione, apparentemente. Ma quando un collezionista afferma che uno dei quadri esposti non è una copia, ma l'originale scomparso qualche mese prima da casa sua, interviene la polizia e Novak scompare. Trent'anni dopo, il regista Simon Backés intraprende una indagine sulle tracce degli originali "copiati" da Novak, il quale assume i contorni di un misterioso falsario, enigmatico come in un film di Welles. Un giallo irrisolto sull'idea ambigua di copyright e sul talento artistico.

Theater of War

di John Walter, Usa, 2008, 95'



Nell'estate 2006, al Manhattan's Public Theater di New York, è andato in scena "Madre Coraggio e i suoi figli" di Bertolt Brecht. Aveva come personaggio principale Meryl Streep (e al suo fianco Kevin Kline), che per l'occasione si è presa un anno di vacanza dal grande schermo e per la prima volta nella sua carriera ha permesso che una troupe seguisse da vicino il processo creativo di un suo personaggio. Mentre resoconta, sulla scena, la nascita di un progetto non comune, e il vissuto dei suoi protagonisti, il film ci fa rivivere anche alcuni snodi della vita di Brecht, la sua fuga dai nazisti, i suoi anni in esilio, il pericolo del maccartismo e il suo ritorno in patria, dove mise in scena Madre Coraggio.

Walt & El Grupo

di Theodore Thomas, Usa, 2007, 106'



Nel 1941, Walt Disney e un gruppo selezionato di artisti, chiamato “El Grupo”, sono in Sudamerica, in un viaggio promosso dalla politica americana ma anche per prendere spunti per nuove storie da cui nasceranno film come *Saludos amigos* e *I tre Caballeros*. Il regista, Ted, è figlio del leggendario animatore Disney, Frank Thomas, uno dei membri di quel tour. Non solo ha recuperato straordinari materiali di archivio inediti, spesso gelosamente custoditi fino ad oggi anche ai più noti studiosi, ma ha rifatto quel viaggio, a sessanta anni di distanza, ripercorrendo tutti i luoghi toccati da “El grupo”

Where in the World Is Osama Bin Laden?

di Morgan Spurlock, Usa / Francia, 2008, 93'

Dopo il successo planetario di *Super Size Me*, ritorna il genio caustico di Morgan Spurlock. Ancora una volta, il nostro eroe si cimenta in una impresa a dir poco proibitiva: trovare il ricercato numero uno al mondo. La caccia a Bin Laden comincia nei “paesi canaglia” con l'intento di dimostrare l'inconcludenza di anni di ricerche di CIA ed FBI, per poi trasformarsi in una riflessione provocatoria sui rapporti tra Stati Uniti e Medio Oriente post 11 settembre. Una tragicommedia esilarante in cui Spurlock si getta, anima e corpo, con l'ingenuità di un novello Candido, a dorso di cammello.

MARC'AURELIO D'ORO ALLA CARRIERA

Al Pacino ritirerà il premio assegnato all'Actors Studio

Al Pacino verrà a ritirare il premio *Marc'Aurelio d'Oro alla carriera* che il Festival quest'anno assegna all'Actors Studio, la prestigiosa scuola che, da Marlon Brando a Sean Penn, da Jane Fonda a Meryl Streep, ha formato i più grandi interpreti del cinema americano dal dopoguerra ad oggi. L'Altro Cinema | EXTRA dedica inoltre all'attore una retrospettiva di tredici titoli – alcuni dei quali sono stati scelti attraverso un sondaggio sul sito del Festival, da normali spettatori e utenti – che comprende anche l'inedito *Chinese Coffee*.

Al Pacino, infatti, è uno degli interpreti più noti e di successo formatosi all'interno della scuola di recitazione più famosa del mondo diretta da Lee Strasberg (attualmente, inoltre, l'attore è Presidente dell'Actors Studio insieme ad Ellen Burstyn ed Harvey Keitel). Si tratta di un evento che completa nel migliore dei modi la collaborazione tra il Festival di Roma e l'Actors Studio che, negli ultimi tre anni, ha dato vita ad una retrospettiva di quasi 30 film, ad un workshop di grande successo con gli insegnanti dello Studio e a numerosi e affollatissimi incontri con interpreti come Jane Fonda, Martin Landau, Ellen Burstyn e tanti altri.

In occasione del premio, l'attore parteciperà ad un incontro con il pubblico e i giornalisti, così come negli anni passati era accaduto a Sean Connery e Sophia Loren (che avevano ricevuto lo stesso premio), commentando dal vivo alcune scene proiettate in sala, rappresentative del metodo inconfondibile di straordinaria immedesimazione e intransigente ricerca soggettiva che hanno da sempre caratterizzato lo stile dell'Actors Studio.

"Vi ringrazio per avermi invitato a ritirare il *Marc'Aurelio* – ha detto Al Pacino – Sono davvero onorato di riceverlo, lo considero un ulteriore segno del vostro interesse a rendere omaggio al lavoro dell'Actors Studio".

I FILM DELLA RETROSPETTIVA ACTORS STUDIO

Il padrino (The Godfather)

di Francis Ford Coppola, Usa, 1972, 175'

Lo Spaventapasseri (Scarecrow)

di Jerry Schatzberg, Usa, 1973, 112'

Il padrino parte II (The Godfather – part II-)

di Francis Ford Coppola, 1974, Usa, 200'

Quel pomeriggio di un giorno da cani (Dog Day Afternoon)

di Sidney Lumet, 1975, Usa, 130'

Scarface

di Brian De Palma, 1983, Usa, 161'

Revolution

di Hugh Hudson , 1985, Usa, 122'

Profumo di donna (Scent of a Woman)

di Martin Brest , Usa, 1992, 144'

Carlito's Way

di Brian de Palma, Usa, 1993, 144'

Heat – La sfida (Heat)

di Michael Mann, 1995, Usa, 165'

Riccardo III – Un uomo, un re (Looking for Richard)

di Al Pacino, 1996, Usa, 115'

Ogni maledetta domenica (Any Given Sunday)

di Oliver Stone, 1999, Usa, 145'

Chinese Coffee

di Al Pacino, USA, 2000, Usa, 99'

Babbleonia (Babylonia)

Conversazione con Al Pacino, Richard Brown, Usa, 52'

GLI OMAGGI

Un viaggio fra le grandi famiglie e gli interpreti che hanno fatto la storia del cinema italiano

Il percorso della memoria che L'Altro Cinema | EXTRA propone per la terza edizione del Festival Internazionale del Film segue, da una parte, una sorta di viaggio tra alcune grandi famiglie del cinema italiano: quella di Rossellini (con la proiezione della versione definitiva e completa di *Kill Gil 2 e 1/2*), quella dei Vanzina (con un omaggio a Steno grazie al documentario di Maite Carpio, *Steno, genio gentile*, che vedrà la partecipazione alla proiezione anche dei due figli Carlo ed Enrico) e quella dei Risi; dall'altra, seguendo la vocazione di riflessione sull'arte dell'attore delle scorse edizioni, vedrà il ricordo di due grandi interpreti della storia del nostro cinema come Alida Valli (con la proiezione del documentario di Pierpaolo Di Mejo, *Come diventai Alida Valli*, e di *Senso*) e Nino Manfredi (del quale verranno proiettati l'episodio *Le avventure di un soldato*, tratto dal film collettivo *L'amore difficile*, con il quale esordì nella regia, e *La fine di un mistero*, di Miguel Hermos, tratto dal grande scrittore spagnolo Fernando Marias, che è l'ultimo lungometraggio cinematografico al quale il grande attore ha partecipato).

Continua anche quest'anno la collaborazione con la Film Foundation di Martin Scorsese. Dopo la proiezione delle versioni restaurate di *Uomini e topi* e di *C'era una volta il west* nelle precedenti edizioni, quest'anno verrà presentata la versione restaurata, in collaborazione con il Festival di Roma, di *Pandora and The Flying Dutchman*, di Albert Levin, del 1951.

In rappresentanza della Film Foundation, Wes Anderson (il famoso regista de *I Tenenbaum*), presenterà al pubblico di Roma questo film di culto, noto soprattutto per l'apparenza incantevole di Ava Gardner e per l'uso sensuale ed estetizzante del colore della fotografia ad opera del grande Jack Cardiff.

E uno speciale approfondimento sulla figura di un grande della canzone e della cultura italiana (insieme al documentario *Effedià - Sulla mia cattiva strada*, di Teresa Marchesi, nel premio CULT) può essere considerata la proiezione, in anteprima, di *Amore che vieni, amore che vai* (di Daniele Costantini, Italia 2008, 96'): tratto da un romanzo che Fabrizio De Andrè scrisse poco prima di morire in collaborazione con Alessandro Gennari, è una ballata cinematografica carica di rimpianto e tenerezza in cui non è difficile riconoscere volti e luoghi e storie, a lui cari, che abbiamo sognato mille volte nelle sue canzoni.

GLI INCONTRI

Attori ed autori incontrano il pubblico del Festival: conversazioni con Al Pacino, Olivier Assayas, Michael Cimino, David Cronenberg, Toni Servillo e Carlo Verdone

Da Coppola a Bertolucci, da Sean Connery a Sophia Loren, da Robert De Niro a Terrence Malick, gli Incontri sono diventati, in pochi anni, una tradizione molto apprezzata anche all'estero. Oltre all'Actors Studio, che sarà al centro dell'incontro con Al Pacino, quest'anno sono di scena la grande tradizione attoriale italiana, il miglior cinema europeo e quello nordamericano più moderno e visionario.

OLIVIER ASSAYAS

Molti considerano il regista di *Irma Vep* e *Clean*, già critico cinematografico dei "Cahiers du Cinéma", l'unico vero erede della generazione della Nouvelle Vague con i suoi autori-critici come Chabrol, Rohmer, Truffaut.

L'Altro cinema | EXTRA, in occasione della proiezioni di suoi film inediti in Italia (il film *L'heure d'été* e i film documentari *Eldorado - Chorégraphie* e *Eldorado Création* basati su una trasposizione in danza di un celebre brano di Stockhausen da parte di uno dei più noti coreografi francesi contemporanei) ospiterà Olivier Assayas come protagonista di un incontro con il suo cinema in cui commenterà, insieme al pubblico, alcune scene tratte dai suoi film.

MICHAEL CIMINO

"Se non avessi fatto del cinema avrei cercato di diventare coreografo", ha detto il regista de *Il Cacciatore* e de *I Cancelli del cielo*, e per questo incontrerà il pubblico del Festival con una lezione sulle più belle scene di ballo della storia del cinema. Un'occasione unica e irripetibile per rivisitare il magico connubio tra la danza dei corpi e quella della macchina da presa cui Cimino stesso, in famose scene dei suoi film, ha contribuito in modo memorabile.

DAVID CRONENBERG

Il grande autore canadese de *La mosca*, *Inseparabili*, *History of Violence* e *La promessa dell'assassino*, per la prima volta ad un Festival in Italia, incontrerà il pubblico per un incontro interamente dedicato al suo cinema, con proiezioni di scene tratte dai suoi film e, negli stessi giorni, presenterà in anteprima mondiale, al Palazzo delle Esposizioni, CHROMOSOMES, una mostra realizzata con elaborazioni digitali di 50 inquadrature tratte dai suoi film e trasformati in pitture da un occhio clinico, visionario e palpitante.

TONI SERVILLO E CARLO VERDONE

Ciascuno dei due sceglierà le scene che ama dei film dell'altro ed entrambi le commenteranno di fronte al pubblico. Come Marco Bellocchio e Bernardo Bertolucci alla prima edizione, i due saranno protagonisti di un "Duetto", un popolare formato di incontri dedicati al cinema italiano.

"Carlo ha una qualità straordinaria: non mette mai al centro di quello che fa il proprio io – dice Toni Servillo di Verdone – riesce a smaterializzarsi in una serie infinita di individui; è come se dentro di lui ci fosse un super pubblico con cui fa i conti ogni volta".

"Credo che sia l'attore, oggi, dotato di maggiore autorevolezza nell'intero panorama italiano – dice invece Carlo Verdone di Toni Servillo - Il suo viso, la sua fisicità, il modo stesso di stare in scena, sono l'espressione di una filosofia interna che gli permette di affrontare in modo mirabile ruoli drammatici e allo stesso tempo misteriosi".

ROMA DOC

La città vista dall'occhio di autori indipendenti

La città dei set e del cinema ma anche dell'urbanizzazione selvaggia, la più grande concentrazione di bellezze architettoniche e il deserto delle periferie, la vita di chi sogna il successo e l'eremo dell'artista d'avanguardia circondato dalla campagna. Roma vista dall'occhio libero e vergine di videomaker indipendenti e autori in libera uscita.

Cartoline romane

di Giulio Base, Italia 2008, 82'

Un uomo, in calzoncini, esce di casa e comincia a correre insieme al cane. Intorno c'è Roma che si stropiccia all'alba. Una lunga maratona da San Pietro all'Appia, un'unica inquadratura riempita da secoli di storia, incontri bizzarri e da una sincerità stralunata e gaia: il piano sequenza più lungo della storia del cinema (con tanto di targa ufficiale del Guinness dei primati).

Roma intorno a Roma

di Paolo Alati, Alessia Berardelli, Christian Canta, Paolo Carapezza, Vincenzo Desiderio, Ottavio Giannini, Valentina Lombardo, Julien Maes, Michela Morano, Demetrio Plutino, Giuseppe Terella, Anke Van Reeth, Giulia Zanfino, Italia 2008, 90'

Le tante periferie di Roma, dal Corviale alla valle dell'Aniene, dall'Arco di Travertino a Laurentino 38, tante istantanee di una città policroma e inafferrabile. Protagonisti: pastori neozelandesi, adolescenti suburbani, coltivatori di funghi, artisti ecologici e altri sconosciuti animali, nel lavoro collettivo di studenti del documentario.

Storie di musica (Generazione X)

di Carlo Pulerà, Italia, 2008, 36'

Stefano Di Battista, Simone Cristicchi, Fabrizio Bosso, Neri Danilo Rea, Mario Venuti raccontano sogni e bisogni di una generazione di giovani artisti che per la prima volta si confronta con il grande pubblico dell'Auditorium. Alternato alla loro prova "dal vivo", ecco il resoconto dei finti impresari, della vita divisa con un lavoro normale e della solitudine dei nuovi talenti.

Vado bene o no?

di Gianluca Greco, Italia 2008, 49'

Un occhio rivelatore scruta nel retro della bottega del cinema, attraverso i provini di quattro giovani attori italiani per i film di Sergio Rubini (*Colpo d'occhio*) e Paolo Virzì (*Tutta la vita davanti*) alla ricerca del volto ideale dei loro ultimi lungometraggi. Per la prima volta, una videocamera, registra il momento faticoso della scelta degli interpreti tra più attori aspiranti al ruolo.



Via Selmi, 72 – Cinemastation

di Cacace, Ettore, Diciocia, Italia 2008, 60'

La videoteca di quartiere era, una volta, la fonte dell'immaginario collettivo e un luogo di incontro e di amicizia. Quella di Via Selmi 72, al Quarticciolo a Roma, è stata un incrocio di scoperte e passioni, non solo cinematografiche, per il quale transitavano i residenti di una delle zone più disagiate della Capitale. Gli antichi utenti e il proprietario ne raccontano la storia.

PROGRAMMI SPECIALI

L'IMMAGINE, IL MOVIMENTO

a cura di Bruno Di Marino

Anche quest'anno L'Altro Cinema | EXTRA si apre alla sperimentazione audiovisiva. Dopo aver sondato nel 2007 il rapporto tra Attore e Spettatore, si è deciso di approfondire, per l'edizione 2008, il legame complesso che il cinema, come arte del movimento, instaura con la staticità dei singoli fotogrammi.

Le 14 opere inedite che fanno parte del programma *L'immagine, il movimento* nascono da una riflessione sui concetti opposti di movimento e di immobilità, compiuta da autori italiani di formazione e provenienza diversa: artisti, filmmaker, animatori, che si muovono in differenti ambiti espressivi. Ciascuno di essi ha realizzato un breve video che esplora la dialettica tra l'immobilità della rappresentazione e l'illusione di movimento proprio delle arti "cinematiche", ricollegandosi in molti casi alle sperimentazioni del pre-cinema, la cui modernità solo oggi ci appare evidente e determinante anche per gli sviluppi futuri.

La prima proiezione de *L'immagine, il movimento* sarà allestita nel Teatro Studio dell'Auditorium di Roma, mentre una replica dei video sarà programmata nella sala grande del Nuovo Cinema Aquila, nel quartiere Pigneto di Roma. In entrambe le occasioni saranno presenti gli autori.

Autori e opere in programma

Luca Attilii, *Onde*, 2008, 3'

Marco Baroncelli, *Ka*, 2008, 4'30"

Bianco-Valente, *Altered State*, 2001-2008, 3'30"

Paolo Canevari, *The Holy Bible*, 2008, 1'

Virginia Eleuteri Serpieri, *Piccoli naufragi*, 2004-2008. 4'55"

Fabio M. Iaquone - Luca Attilii, *Attesa* (musica: Antonella Ruggiero - Roberto Colombo), 2008, 7'30"

Antonello Matarazzo, *Veraznunt*, 2008, 2'30"

Roma Experimental, *KronoPhotoGraphie*, 2008, 8'

Saul Saguatti - Audrey Coianiz (Basmati), *Transit-City 02 Roma*, 2008, 6'

Romano Scavolini, *Il mio cuore brucia*, 2008, 4'36"

Cosimo Terlizzi, *Ritratto di famiglia*, 2001-2008, 5'

Virgilio Villoresi, *J*, 2008, 3'

Debora Vrizzi, *Frameline*, 2008, 4'30"

ZimmerFrei, *Stone Money*, 2005-2008, 5'

I CINECLUB

Anche quest'anno la programmazione dell'Altro Cinema | EXTRA si apre ai cineclub, chiamati a organizzare programmi autonomi ma in linea con un cinema aperto alle nuove tendenze. Il cineclub Detour, da sempre impegnato a sostenere la produzione di genere e i cineasti più eclettici e marginali, presenta una vetrina di lavori intitolata Back Door che è espressione di una realtà parallela e misconosciuta rispetto all'industria cinematografica ufficiale, mentre Alphaville e Officine, realtà consolidate nel quartiere Pigneto associatesi in questa occasione, si concentrano sul documentario italiano di recente produzione con una particolare attenzione verso i prodotti indipendenti. Negli spazi del Detour e del Nuovo Cinema Aquila che ospita l'attività di Alphaville/Officine, sono inoltre replicati i documentari *Predappio in Luce* di Marco Bertozzi, *Steno, genio gentile* di Maite Carpio, e l'antologia di corti di animazione della Cal Arts.

LA MOSTRA

CHROMOSOMES

Cronenberg oltre il cinema

Il 21 ottobre verrà inaugurata, al Palazzo delle Esposizioni, la mostra *CHROMOSOMES. Cronenberg oltre il cinema*, realizzata dalla Fondazione Cinema per Roma, dal Festival Internazionale del Film di Roma, dal Palazzo delle Esposizioni e da Volumina. La mostra segna il debutto, in anteprima mondiale, del grande regista David Cronenberg in qualità di puro "artista". L'autore canadese, amato da pubblico e studiosi, che ha realizzato grandi successi come *La mosca* e *La promessa dell'assassino*, parlò per la prima volta del progetto di fare una mostra con le immagini dei suoi film, in una affollata conferenza stampa, tre anni fa, alla Biennale di Venezia. Ora la mostra è una realtà ed è formata da circa 50 immagini individuate da David Cronenberg partendo dai fotogrammi di alcuni dei suoi film più noti: *La mosca*, *Videodrome*, *Inseparabili*, *Il pasto nudo*, *Spider*, *La promessa dell'assassino*. I 50 fotogrammi sono stati scelti dall'autore, catturati nei laboratori del Centro Sperimentale di Cinematografia, elaborati digitalmente sotto la supervisione di Cronenberg e stampati su tela pittorica con una modalità innovativa, per dar loro una nuova vita oltre quella che hanno vissuto sullo schermo cinematografico.

La mostra è curata da Domenico De Gaetano, Direttore artistico di Volumina, e Luca Massimo Barbero, Curatore delle Collezioni Guggenheim di Venezia, in collaborazione con L'Altro Cinema | EXTRA. Nel catalogo, realizzato da Volumina, che accompagna la mostra, ogni fotogramma è presentato da un commento scritto da personalità del mondo dell'arte, del cinema e della scienza, tutte legate alla poetica di Cronenberg, tra cui: l'attore Viggo Mortensen, il direttore del Festival di Cannes Thierry Fremoux, lo scrittore William Gibson, il car designer Giorgetto Giugiaro. A loro è stato chiesto di scrivere un breve commento sul cinema e sull'arte di Cronenberg proprio partendo da un singolo fotogramma.

In occasione della mostra, il Palazzo delle Esposizioni di Roma realizzerà una retrospettiva dei film di Cronenberg che comprende gran parte delle opere dalle quali sono tratti i fotogrammi di CHROMOSOMES.

I TITOLI DELLA RETROSPETTIVA

22 e 31 ottobre, ore 21.00

Brood (La covata malefica)

(The Brood)

Con Oliver Reed, Samantha Eggar. Canada 1979

23 ottobre e 1 novembre, ore 21.00

Scanners

Con Jennifer O'Neill, Patrick McGoohan. Canada 1981

24 ottobre e 2 novembre, ore 21.00

La zona morta

(The Dead Zone)

Con Christopher Walken, Brooke Adams, Martin Sheen. Canada - USA 1983

25 ottobre e 4 novembre, ore 21.00

La mosca

(The Fly)

Con Jeff Goldblum, Geena Davis. USA 1986

26 ottobre e 5 novembre, ore 21.00

Il pasto nudo

(Naked Lunch)

Con Peter Weller, Julian Sands, Ian Holm, Judy Davis. USA - Canada - Giappone 1991

28 ottobre e 6 novembre, ore 21.00

Crash

Con James Spader, Holly Hunter, Rosanna Arquette, Elias Koteas. USA 1996

29 ottobre e 7 novembre, ore 21.00

eXistenZ

Con Jennifer Jason Leigh, Jude Law, Ian Holm, Willem Dafoe. USA, Canada 1999

30 ottobre, ore 21.00

Spider

Con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne. Canada, USA 2002

L'ALTRO CINEMA | EXTRA

Hanno detto di noi

"La sezione più ricca, ghiotta, multiforme" (Il Sole 24 ore)

"La sezione più sperimentale e innovativa" (Il Corriere della sera)

"Finalmente una prospettiva diversa dalla quale iniziare a studiare e strutturare un festival"
(Il Messaggero)

"Ha aggiunto un pezzo nuovo alle nostre visioni e alla conoscenza di altri mondi" (Liberazione)

"La sezione «Extra» del festival promette numerose attrattive sul doppio binario della scoperta di cinematografie insolite e sperimentali, affiancata da un'analisi spettacolare del lavoro d'attore e d'autore, con una parata di ospiti imponente" (Il Mattino)

"Piena di pellicole interessanti, con una vocazione all'aderenza all'attualità e alla realtà che il documentario porta con sé" (Il Riformista)

"Con 'Extra', la Festa di Roma diventa un'occasione per vedere film importanti e incontrare artisti che possano fare vere e proprie lezioni di cinema" (Il Tempo)

"Film che cercano di essere unici, come dovrebbe essere l'opera d'arte" (Francis Coppola, Ciak)

"La parte multicolore della Festa Internazionale del cinema di Roma" (Corriere dello Sport)

"Gli esperimenti più audaci, le opere più autoriali e i documentari più interessanti raccolti in giro per il mondo" (Il secolo XIX)

"Extra è una sezione multiforme che riunisce lavori diversi per formato e linguaggio ma con una comune attitudine alla sperimentazione. [...] un ideale percorso nei "territori sommersi" dell'audiovisivo"
(35mm.it)

"...quello di "Extra" è lo spazio più multiforme e meticcio: una sezione pensata per accogliere tutto ciò che, su qualsiasi formato e con ogni tecnologia, sulla pellicola o in video, dal documentario all'animazione" (Film.it)

OCCHIO SUL MONDO | FOCUS

I CONTENUTI

Sezione Occhio sul Mondo | Focus

Presentazione

I film

Uno sguardo trasversale sulla produzione brasiliana attraverso opere molto diverse tra loro, dal film d'autore al documentario a titoli che in patria sono stati campioni d'incasso. La retrospettiva, invece, è incentrata sulle arti che attraversano la sezione e presenta ritratti di grandi artisti e uomini di cultura.

Eventi speciali

All'Auditorium della Conciliazione il cinema incontra la musica: protagonisti Caetano Veloso e Fiorella Mannoia.

Gli incontri

L'Occhio sul Mondo ripercorre, con alcuni protagonisti, la prolifica stagione del Cinema Novo e approfondisce una delle aree più interessanti dell'intera produzione brasiliana: il documentario.

La mostra

La terza edizione del Festival Internazionale del Film di Roma rende omaggio al grande fotografo Pierre Verger che traghettò antichi saperi tra l'Europa, l'Africa e il Brasile.

Be Brazilian

La grande festa inaugurale del Festival, con la regia di Arto Lindsay e la scenografia curata da Ernesto Neto, è un omaggio alla musica brasiliana.

I nostri Partner

Festival Internazionale del Film di Roma 22-31 ottobre 2008

SEZIONE OCCHIO SUL MONDO | FOCUS

Presentazione

Occhio sul Mondo | Focus 2008 è dedicato al Brasile, vero e proprio paradigma della società contemporanea globalizzata e multirazziale, rurale e urbana, violenta e spirituale, ricca e poverissima, la cui ricerca d'identità è rintracciabile anche nella storia del cinema brasiliano, dalle origini fino alla presente rinascita. Il Brasile torna sotto i riflettori internazionali come non si vedeva dai tempi del Cinema Novo. Paese in cui il cinema produce storie che spaziano dalla miseria delle favelas alla bellezza della natura, dalla vita metropolitana borghese alla religione evangelica alla musica, e dove è forte la volontà di rifondare l'industria cinematografica. "Il Brasile non è per principianti" sosteneva il padre della *bossa nova* Tom Jobim. Infatti, cercare di decifrare una cultura che costituisce una delle riserve di diversità culturale più vaste del pianeta non è cosa facile. Abbiamo quindi voluto proporre dei frammenti che a noi sono parsi significativi e puntato su una trasversalità di scelta delle arti che caratterizza e marchia la sezione Occhio sul Mondo | Focus e che inoltre offre il privilegio di parlare non solo di cinema ma anche di arti visive, di sociale e naturalmente di musica.

Una vetrina dedicata al cinema contemporaneo regala uno sguardo trasversale sulla produzione brasiliana attraverso opere molto diverse tra loro, dal film d'autore al documentario a titoli che in patria sono stati campioni d'incasso. Particolarmente significativo all'interno della vetrina l'omaggio a Joao Moreira Salles, cineasta poliedrico impegnato a tutto campo, dalla regia alla produzione.

La retrospettiva invece è incentrata sulle arti che attraversano la sezione e presenta ritratti di grandi artisti e uomini di cultura. Una serie di incontri con cineasti, musicisti, critici e attori aiutano a comprendere l'identità di un paese complesso umanamente, geograficamente, storicamente e culturalmente.

La grande festa inaugurale del Festival Internazionale del Film di Roma, con la regia di Arto Lindsay e la scenografia curata da Ernesto Neto, è un omaggio doveroso alla musica brasiliana: piazza Navona sarà lo scenario di una parata con musiche delle tradizioni carnevalesche degli afro-blocos del nord-est brasiliano e le dolci armonie della musica popolare brasiliana.

Una mostra del grande fotografo *Pierre Verger*, vero e proprio pioniere nella descrizione dell'universo magico della religione afro-brasiliana degli Orixas che traghettò antichi saperi tra l'Europa, l'Africa e il Brasile. Di lui Jorge Amado disse: "Era un ponte tra l'Europa, l'Africa e il Brasile. Nessuno come lui è riuscito a comprendere l'anima e la cultura di Bahia".

Gaia Morrione

*La sezione Occhio sul mondo | Focus è diretta da Gaia Morrione
Collaboratori: Domizia Frisina e Angela Prudenzi*

Con il supporto del Governo Brasiliano e ANCINE



I FILM

Cidade dos Homens / City of Men

di Paulo Morelli, Brasile 2007, 110'

Cast: Darlan Cunha, Douglas Silva, Jonathan Haagensen, Eduardo BR, Rodrigo dos Santos

Seguito ideale di *La cidade de Deus* di Fernando Meireilles, già ampliata attraverso una serie tv con lo stesso titolo, il film di Morelli riprende la storia dei protagonisti e ne scrive il capitolo finale. Duro, potente, tragico eppure con un finale di speranza, *Cidade dos Homens* non rinuncia a denunciare le condizioni di vita dei bambini e dei giovani che vivono nelle favelas.

Coração Vagabundo / Wandering Heart

di Fernando Grostein Andrade, Brasile 2008, 70'

L'ennesimo tour promozionale diventa occasione per un ritratto intimo di Caetano Veloso. Il documentario lo segue da São Paulo a New York, dal Giappone all'Italia, e lo ritrae in compagnia di amici come Pedro Almodóvar, David Byrne, Michelangelo Antonioni.

Estômago / Estômago - A Gastronomic Story/ Estômago - Una storia gastronomica

di Marcos Jorge, Brasile 2007, 112'

Cast: João Miguel, Fabiula Nascimento, Babu Santana, Carlo Briani, Zeca Cenovicz, Paulo Miklos

Arte culinaria, humour, crimine, passione: una "ricetta" originale e spiazzante per una storia gastronomica, opera prima di Marcos Jorge. Anche la "ricetta" di questa co-produzione è dosata ad arte: la storia è ambientata in Brasile ma parla e ruota interamente intorno alla cucina italiana. Il regista del resto è brasiliano e gli sceneggiatori sia italiani (Fabrizio Donvito) che brasiliani (Marcos Jorge, Silvestre Rodrigues, Fernando Luis).

Jogo de Cena / Playing

di Eduardo Coutinho, Brasile 2007, 104'

Cast: Marília Pêra, Andréa Beltrão, Fernanda Torres

Documentario di grande forza, fa cadere le barriere tra realtà e finzione raccontando le drammatiche esperienze di vita di un gruppo di donne, per metà prese dalla vita vera e per metà attrici. Riflessione sul vero e il falso e sui limiti/poteri della macchina da presa. Ennesima prova dell'alto livello qualitativo del documentarismo brasiliano.

Meu nome não é Johnny / My Name Ain't Johnny

di Mauro Lima, Brasile 2008, 128'

Cast: Selton Mello, Cleo Pires, Júlia Lemmertz, Cássia Kiss, Eva Todor

Campione di incassi di questa stagione, interpretato dalla giovane star Selton Mello, il film è il ritratto di un ragazzo della ricca borghesia carioca che si trasforma in gangster senza un vero perché. Tratto da una storia vera, denuncia la fragilità di un modello di vita che non conosce valori certi.

Os Desafinados / Out Of Tune

di Walter Lima Jr, Brasile 2007, 128'

Cast: Rodrigo Santoro, Cláudia Abreu, Selton Mello, Alessandra Negrini, Angelo Paes Leme, Jair Oliveira, André Moraes

Lima racconta storie di vita vissute in prima persona quando, giovane aspirante regista, frequentava altri artisti sognando di fare film. Musica e cinema si muovono una accanto all'altro per far rivivere l'euforia creativa degli anni '60, pesantemente stroncata dalla dittatura nel decennio successivo.

Ó Paí Ó

di Monique Gardenberg, Brasile 2007, 96'

Cast: Lázaro Ramos, Emanuelle Araújo, Tânia Toko, Wagner Moura, Luciana Souza

Storie ordinarie degli straordinari abitanti del distretto di Pelourinho, nel cuore di Salvador, durante l'ultimo giorno di carnevale. Destreggiandosi tra il bisogno di denaro e il desiderio di uscire dalla propria condizione, gli uomini e le donne di Pelourinho cercano di sopravvivere usando la creatività, l'ironia, la sensualità e la musica.

O Signo da cidade / The Sign Of The City

di Carlos Alberto Riccelli, Brasile 2007, 95'

Cast: Bruna Lombardi, Juca de Oliveira, Eva Wilma, Malvino Salvador, Graziela Moretto, Denise Fraga, Sidney Santiago

Donne e uomini in cerca di se stessi, si sfiorano sullo sfondo di una San Paolo mai così spiazzante e fredda. I destini degli uni appariranno inevitabilmente intrecciati a quelli degli altri. Gioie, dolori, speranze di un'umanità segnata da una profonda sofferenza eppure alla disperata ricerca della felicità. Il modello è *Crash* di Paul Haggis, ma l'atmosfera e i personaggi profondamente brasiliani.

Santiago / A Reflection on a Raw Footage

di João Moreira Salles, Brasile 2007, 79'

Ritratto in bianco e nero del maggiordomo di casa Salles, per oltre 40 anni testimone della vita della famiglia. Di origini italiane, elegante, colto, appassionato di lirica, esperto di araldica, Santiago è un personaggio che non si dimentica. Attraverso di lui Moreira Salles riflette sull'arte e sui limiti di ciò che è possibile o meno rappresentare.

Verônica / Veronica

di Maurício Farias, Brasile 2008, 90'

Cast: Andréa Beltrão, Marco Ricca, Matheus de Sá, Patrícia Selonk, Giulio Lopes, Camila Amado

Verônica, insegnante, vive in un quartiere degradato di Rio. Un giorno scopre che i genitori di un allievo sono stati assassinati e capisce che anche la vita del ragazzo è in pericolo. Da sola, tra ufficiali senza scrupoli e pericolosi criminali, dovrà conquistarsi la fiducia dello studente e superare ogni sorta di ostacolo.

I FILM DELLA RETROSPETTIVA

A Casa Do Tom – Mundo, Monde, Mondo / The House Of Tom - Mundo, Monde, Mondo

di Ana Jobim, Brasile 2007, 58'

Antonio Carlos Jobim e il suo amore per la musica e la natura in un documentario prodotto e diretto dalla moglie Ana. Immagini, fotografie e interviste inedite raccontano il musicista ripreso nei luoghi che più amava: New York, Rio de Janeiro e la casa di campagna.

Coisa mais linda: histórias e casos da Bossa Nova / This Is Bossa Nova: The Histories And Stories

di Paulo Thiago, Brasile 2005, 129'

Cast: Carlos Lyra, Roberto Menescal, Iko Castro Neves, Johnny Alf, João Donato, Bebeto, Leny Andrade, Wanda Sá, Paulo Jobim, Joyce

Resa celebre da Antônio Carlos Jobim, Vinicius de Moraes e João Gilberto, la Bossa Nova è una tendenza musicale brasiliana che non conosce tramonto. Il documentario ne racconta nascita ed evoluzione soffermandosi sui maggiori protagonisti.

Fabricando Tom Zé

di Decio Matos Jr, Brasile 2007, 90'

Cast: Tom Zé, David Byrne, Gilberto Gil, Caetano Veloso

La vita e l'opera di Tom Zé, uno dei più controversi musicisti brasiliani. Video e animazione coniugati assieme offrono una speciale visione dell'universo musicale di Tom Zé, per il quale una chitarra e un aspirapolvere hanno la stessa importanza melodica.

Futebol

di João Moreira Salles, Brasile, 1998, 3 episodi di 90'

Tre calciatori in diverse fasi della loro carriera. Nel primo episodio Fabrício, un ragazzo di una favela di Rio, sogna di diventare calciatore. Nel secondo Lucio e Iranildo sono giovani professionisti con in tasca il loro primo contratto. Nell'ultimo episodio Paulo Cesar Lima, grande giocatore del passato, ricorda i vecchi tempi.

Nelson Freire

di João Moreira Salles, Brasile, 2003, 102'

Ritratto del pianista brasiliano Nelson Freire, musicista di fama internazionale che ha dato concerti in tutto il mondo. Lo sguardo è carico di pudore e trasmette ammirazione per l'uomo prima ancora che per l'artista. João Moreira Salles conferma il proprio talento e la capacità di catturare l'anima dei personaggi che racconta.

Oscar Niemeyer – A vida é um sopra

di Fabiano Maciel, Brasile 2007, 90'

Cast: Chico Buarque de Hollanda, Carlos Heitor Cony, Eduardo Galeano, Ferreira Gullar, Eric Hobsbawn, Oscar Niemeyer, Nelson Pereira dos Santos, José Saramago, Mario Soares

Un tributo al celebre architetto brasiliano, uno dei grandi protagonisti dell'architettura moderna internazionale. Pioniere nella sperimentazione delle potenzialità costruttive del cemento armato, Niemeyer ha fatto della fluidità della linea curva il suo tratto distintivo. *A Vida É Um Sopra* si addentra nei meandri segreti della sua straordinaria creatività.

Outros (Doces) Bárbaros

di Andrucha Waddington, Brasile 2002, 75'

Cast: Maria Bethânia, Gal Costa, Gilberto Gil, Caetano Veloso

A distanza di trent'anni dalla prima performance insieme, i "Doces Bárbaros" della musica brasiliana Caetano Veloso, Gilberto Gil, Gal Costa e Maria Bethânia, tornano a esibirsi nel 2002 a San Paolo e Rio. Waddington documenta i concerti dal vivo e le prove e li monta accanto a interviste realizzando quello che è anche il seguito ideale del documentario *Doces, Barbaros* (1977) di Jom Tob Azulay.

Maria Bethânia - Pedrinha de Aruanda

di Andrucha Waddington, Brasile 2007, 61'

Cast: Maria Bethânia, Caetano Veloso

In occasione del sessantesimo compleanno di Maria Bethânia, sorella di Caetano Veloso, a Salvador de Bahia furono organizzati quattro giorni di festeggiamenti che culminarono in uno spettacolare concerto. Il film è considerato uno dei più autentici documenti filmati sulla vita e sull'arte della grande cantante.

Meu tempo é hoje - Paulinho Da Viola / My Time Is Now - Paulinho Da Viola

di Izabel Jaguaribe, Brasile 2003, 83'

Cast: Paulinho da Viola, Marina Lima, Elton Medeiros, Zeca Pagodinho, Marisa Monte, Velha Guarda da Portela

Un profilo del cantante, compositore e musicista Paulinho Da Viola, elaborato attraverso le interviste ad amici e maestri. Il film si insinua nella musica senza intaccare la riservatezza di Viola e limitandosi a osservarne la routine giornaliera. Il risultato è una complessa analisi di un tema fondamentale, il tempo.

Pierre Fatumbi Verger: mensageiro entre dois mundos / Pierre Fatumbi Verger: Messenger Between 2 Worlds

di Lula Buarque de Hollanda, Brasile 1998, 82'

Cast: Jorge Amado, Gilberto Gil, Pierre Verger, Jean Rouch, Milton Guran, Zélia Gattai

Un'accurata ricostruzione della figura del fotografo ed etnologo di origine francese. Vissuto a lungo a Salvador de Bahia, Verger si dedicò allo studio del Candomblé e dei suoi legami culturali con il Benin, Il documentario si muove tra foto, scritti di Verger, dichiarazioni di Jorge Amado e Gilberto Gil. Propone inoltre l'ultima intervista al fotografo, filmata il giorno prima della sua morte nel 2006.

Vinicius

di Miguel Faria Jr, Brasile – Spagna 2006, 120'

Cast: Camila Morgado, Ricardo Blat, Chico Buarque, Caetano Veloso, Gilberto Gil, Toquinho, Edu Lobo, Maria Bethânia

Il documentario cattura l'essenza di Vinicius de Moraes, grande poeta più che paroliere ed esponente di spicco della scena brasiliana. Uomo complesso dal talento poliedrico, votato all'innovazione, anima di movimenti culturali che hanno cambiato per sempre la musica popolare brasiliana.

Raízes Do Brasil: uma Cinebiografia de Sérgio Buarque de Hollanda

di Nelson Pereira dos Santos , Brasile 2003, 150'

Cast: Carlinhos Brown, Chico Buarque de Hollanda

L'appassionata biografia dello storico e sociologo Sérgio Buarque de Hollanda, autore dell'importante volume "Raízes do Brasil". Nelson Pereira dos Santos, primo regista ad aver vinto il Premio della Letteratura Brasiliana, ripercorre le tappe della vita del protagonista, dividendo la narrazione tra profilo pubblico ed affetti privati, alternando il racconto cronologico alle interviste ad amici e membri della famiglia del protagonista, tra i quali i figli Chico Buarque e Miúcha.

EVENTI SPECIALI

Caetano Veloso e Fiorella Mannoia: all'Auditorium della Conciliazione il cinema incontra la musica

Nei giorni del Festival, la Sezione Occhio sul Mondo | Focus ospiterà, presso l'Auditorium della Conciliazione, due grandi artisti legati, in diverso modo, alla cultura brasiliana: Caetano Veloso e Fiorella Mannoia. Entrambi parteciperanno al progetto "Il cinema incontra la musica", che propone al pubblico un inconsueto connubio, due serate in cui alle anteprime del cinema brasiliano seguirà un incontro con i protagonisti e un concerto.

Il primo appuntamento è fissato per il 24 ottobre, quando Fiorella Mannoia salirà sul palco insieme ai ragazzi del Progetto Axè e verrà proiettata *Cidade dos Homens*, pellicola che denuncia le condizioni di vita dei bambini e dei giovani che vivono nelle favelas.

Il giorno successivo toccherà a Caetano Veloso, leggenda della musica brasiliana, che si esibirà con la sua chitarra nella serata in cui verrà proiettato il documentario a lui dedicato, *Coração Vagabundo* di Fernando Grostein Andrade.

IL CINEMA INCONTRA LA MUSICA: FORZE CREATIVE

24 ottobre ore 20.30, Auditorium Conciliazione

Con Fiorella Mannoia e i ragazzi del Progetto Axé

Proiezione del film Cidade dos Homens di Paulo Morelli

Da molti anni Fiorella Mannoia, come più volte ha confessato, è impegnata a "raccontare la storia di un popolo, di una terra straordinaria, di un'atmosfera unica e magica". Il suo amore per il Brasile è la chiave di un evento in due tempi che la vede dapprima in scena assieme ad alcuni giovani musicisti del Progetto Axé, una fondazione nel recupero attraverso la musica dei ragazzi delle favelas di Salvador di Bahia, e poi appassionata testimonial del cinema brasiliano.

In collaborazione con Auditorium Conciliazione e Fondation Alta Mane.

IL CINEMA INCONTRA LA MUSICA: CORAÇÃO VAGABUNDO

25 ottobre ore 20.30, Auditorium Conciliazione

Con Caetano Veloso

Proiezione del film Coração Vagabundo di Fernando Grostein Andrade

Pocket show di Caetano Veloso

Coração Vagabundo è un ritratto privato di Caetano Veloso, musicista amato in tutto il mondo che qui si rivela attento conoscitore della settima arte. Il cinema è anche il filo conduttore di un incontro con il pubblico che avrà modo di scoprire questa passione nascosta dell'artista. Chiude l'eccezionale evento un pocket show durante il quale Veloso canterà accompagnato dalla sola chitarra.

In collaborazione con Auditorium Conciliazione.

GLI INCONTRI

I protagonisti del Cinema Novo e della produzione documentaristica brasiliana

INCONTRO SUL CINEMA NOVO

24 ottobre ore 18.00, Studio 3

Ospiti: Fernanda Montenegro, Carlos Diegues, Nelson Pereira dos Santos

Moderatore: Bruno Torri

Nell'anno in cui la sezione Occhio sul mondo | Focus è dedicata al Brasile, un incontro ripercorre la prolifica stagione del Cinema Novo e ne ricorda i protagonisti. Ospiti di eccezione Nelson Pereira dos Santos, autore degli indimenticabili *Como era gostoso o meu francês* e *Vidas secas*, Carlos Diegues, regista di *Ganga Zumba* e *A grande cidade*, e l'attrice Fernanda Montenegro, diretta da Leon Hirszman in *A Falecida*.

INCONTRO SUL DOCUMENTARIO

29 ottobre ore 17, Sala Ikea

Ospiti: João Moreira Salles e Eduardo Coutinho

Terreno di sperimentazione di linguaggi e formati, il documentario rappresenta una delle punte più alte dell'intera produzione brasiliana. Ancora relativamente sconosciuti al grande pubblico, i documentaristi si muovono tra innovazione e ricerca spesso lavorando con budget molto bassi. A parlare di quest'area scarsamente esplorata, al termine della proiezione di Santiago ci sarà il regista e produttore Joao Moreira Salles in compagnia di Eduardo Coutinho, autore di *Joco de cena*.

LA MOSTRA

Il Brasile di Pierre Verger

Di Pierre Verger (Parigi 1902 - Salvador di Bahia 1996) Jorge Amado disse: "Era un ponte tra l'Europa, l'Africa e il Brasile. Nessuno è riuscito come lui a comprendere l'anima e la cultura di Bahia. Era un francese che fece ricerche in Africa e divenne il più bahiano di tutti. Era un bahiano fondamentale".

Quando Pierre Verger si accorse che si erano perse molte tracce dei legami culturali tra i popoli del Benin e della Nigeria e quello di Bahia, decise di trasformarsi in testimone d'eccezione e di traghettare informazioni da una cultura all'altra. Fotografo, etnologo, viaggiatore, scrittore: questo e molto altro era Pierre Verger. Nomade per vocazione, si è spostato a lungo tra i suoi tre continenti di elezione mettendo in discussione ad ogni viaggio la propria cultura e aprendosi a nuovi influssi.

La terza edizione del Festival Internazionale del Film di Roma rende omaggio a questo straordinario personaggio con una mostra fotografica, la prima in Italia, realizzata in collaborazione con la *Fondazione Pierre Verger* di Salvador di Bahia. L'importanza di Verger all'interno della terza edizione del Festival è testimoniata anche dalla presenza di un documentario sulla vita e l'opera del fotografo ed etnologo dal titolo *Pierre Fatumbi Verger: Mensageiro entre Dois Mundos*, diretto da Lula Buarque de Hollanda. Il documentario contribuisce a far chiarezza sul "metodo Verger": l'esperienza individuale e soggettiva come base di partenza per analisi approfondite insieme a incredibili astrazioni artistiche. Gilberto Gil presenta e narra il film che riporta l'ultima intervista a Pierre Verger, registrata il giorno prima della sua morte, l'11 febbraio 1996.

Dal 22 ottobre al 5 novembre

AuditoriumArte

ingresso libero

Orario: 9.00-23.00 fino al 31 ottobre

11.00-21.00 sabato 1 e domenica 2 novembre

17.00-21.00 lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5 novembre

BE BRAZILIAN

Una grande festa aperta a tutti e dedicata al Brasile apre la terza edizione del Festival

22 Ottobre ore 21.00, Piazza Navona
Ingresso libero

Regia di Arto Lindsay

Scenografia di Ernesto Neto

Compagnie musicali: Spok Frevo Orquestra e Ilê Aiyê

Con la partecipazione eccezionale di Gal Costa

Una grande festa aperta a tutti e dedicata al Brasile apre la terza edizione del Festival Internazionale del Film di Roma in uno dei più suggestivi scenari del mondo: Piazza Navona. Più di quaranta artisti, musicisti e danzatori daranno vita ad uno spettacolo ispirato alle tradizioni carnevalesche degli *afro-blocos* del nord-est brasiliano e alle dolci armonie della musica popolare brasiliana. La regia è di Arto Lindsay, musicista geniale ed eclettico, e le scenografie di Ernesto Neto, tra i più significativi protagonisti della scena artistica contemporanea. Con la partecipazione eccezionale di Gal Costa, che insieme alle bande marcianti, Ilê Aiyê e Spok Frevo Orchestra, regalerà alla piazza romana un indimenticabile carnevale d'autunno.